



**TRIBUNALE PER I MINORENNI
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA DI TORINO**
C.so Unione Sovietica n. 325 - Tel. 011-6195701 - Fax. 011-6195775

Prot. N. 1344/21

Torino, 30/05/2023

**ALLA SIG.RA PRESIDENTE DELL'UNIONE REGIONALE
DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE D'AOSTA
AVVOCATA SIMONA GRABBI**

Gentilissima Avvocata Grabbi,
ricevuta la Sua missiva formulata per conto dell'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi, con cui si richiede il ripristino del Protocollo d'Intesa in vigore dal 6/7/2018 e sospeso dal 1/3/2023, con rammarico mi trovo a doverLe rispondere che la situazione, che ha portato alla decisione di sospendere il Protocollo d'Intesa: carenza di personale e contestuale entrata in vigore della Riforma Cartabia, non solo non è stata sanata, ma è prossima ad aggravarsi, stante la vicinanza del periodo estivo, in cui il già scarso personale, dovrà fare i turni per fruire delle ferie.

L'attuale assetto del personale dipendente della cancelleria civile, nonché il doppio binario tutt'ora in essere, vecchio rito e nuovo rito, l'avvento del pagamento telematico che comporta un onere in più per il personale che deve annullare i pagamenti ricevuti sul sito pst giustizia, non consente allo stato di ritornare all'utilizzo della pec per il deposito degli atti, che siano introduttivi o endoprocessuali.

Si era richiesto l'aiuto dell'Associazione Nazionale Carabinieri, che avrebbe messo a disposizione diverse unità per aiutare la cancelleria civile ed altri uffici sofferenti, e la presenza continuativa di tali unità avrebbe consentito un ritorno al deposito a mezzo pec, quanto meno degli atti endoprocessuali, ma l'impossibilità per questo Tribunale per i Minorenni di garantire la copertura assicurativa dei volontari in questione, nonché il pagamento del biglietto del trasporto pubblico, ha reso impossibile tale collaborazione.

Anche il ricorso ai tirocinanti, che ha consentito un appianamento dell'arretrato delle iscrizioni a ruolo, soprattutto dei procedimenti ai sensi dell'art. 31, e dello scarico delle pec inevase da dicembre 2022, non garantisce una attività costante di ricezione e scarico pec, in quanto le attività di tirocinio durano 150 h per tirocinante e nei periodi corrispondenti alle sessioni di esame rimangono sospese per mancata disponibilità degli studenti, non è, dunque possibile un ritorno alla ricezione degli atti a mezzo pec basandosi su tali presenze assolutamente non costanti nel tempo.

Come si può evincere da quanto sopra detto, questo Tribunale per i Minorenni ha cercato di attuare tutte le misure consentite e possibili, per appianare l'arretrato di cancelleria.

Si rammenta, inoltre, che, unico in Italia, il Tribunale per i Minorenni è aperto per la ricezione del pubblico, senza appuntamento, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,30, questo orario, così esteso, è stato concesso, con enorme sacrificio e grandissimo spirito di collaborazione da parte dei dipendenti della cancelleria civile, proprio per venire incontro alle esigenze degli Avvocati che arrivano da fori distanti rispetto alla sede del T.M..

Per quanto riguarda l'avvento del PCT, questo ufficio, così come tutti gli uffici minorili di Italia, ad oggi, è in attesa di capire che sistema verrà rilasciato, se ci sarà riversamento della base dati dal vecchio sistema al nuovo, ma soprattutto, quando tale sistema sarà pronto sia per una formazione all'uso da parte dei dipendenti e dei giudici stessi, sia per una attività di sperimentazione dei depositi telematici, con gli Avvocati, cosa che in altri uffici, es. Giudici di Pace sta già avvenendo, questa carenza di informazioni da parte della sede centrale non ci consente di fare alcun tipo di previsione, né sul cosa, né sul come, né, tantomeno sul quando, inizierà l'utilizzo del PCT minorile.

Pertanto, permanendo una situazione di gravissima carenza di personale, nelle more dell'installazione del PCT Minorile, che tutti auspichiamo funzionale, nell'approssimarsi di periodo di ferie estive, pur comprendendo il disagio degli Avvocati, non mi è possibile, ritornare al deposito a mezzo pec.

Rimango a completa disposizione per un incontro con la S.V., non appena avremo informazioni più dettagliate e certe rispetto all'entrata in vigore del PCT minori.

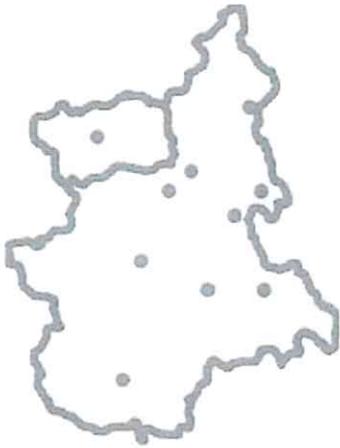
Cordiali saluti.

Il Presidente Vicario

(D^{ssa} Muriel FERRARI)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Muriel Ferrari', written over the typed name. The signature is stylized and somewhat cursive.

**Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi
del Piemonte e della Valle d'Aosta**



29 MAG 2023

eh

**Ill.ma Sig.ra Presidente
Tribunale per i Minorenni
Dott.ssa Muriel Ferrari
Torino**

Via pec a: presidente.tribmin.torino@giustiziacert.it

Via mail a: tribmin.torino@giustizia.it

Gentilissima Presidente,

la presente su delibera dell'Unione Regionale e a più di tre mesi di distanza dalla unilaterale sospensione del protocollo d'intesa in vigore dal 06/07/2018 sulle modalità di deposito atti per rinnovare la richiesta – già inviata nell'immediato – di ripristino delle modalità di cui al protocollo.

Non ci risulta infatti ci sia stato un miglioramento del lavoro delle cancellerie né che le medesime siano agevolate dalle attuali modalità, anzi.

L'estrazione di copia degli atti – secondo l'opinione degli avvocati di tutto il Distretto che come Lei sa conta dieci consigli dell'ordine - è inutilmente macchinosa.

I costi da sostenere per l'accesso al Tribunale per un mero deposito sono insostenibili per i Colleghi del Distretto, nei procedimenti (numerosissimi) ove le parti sono ammesse al patrocinio a spese dello Stato l'onere grava solo sull'avvocato che si trova ad affrontare inutili spese di trasferta ovviabili con il deposito via pec.

Ci pare che ci si stia avvicinando in maniera preoccupante ad una vera e propria lesione dei diritti delle persone e non possiamo rimanere silenti ed inerti.

Le chiediamo quindi – onde evitare che dai cittadini queste difficoltà siano percepite come una denegata giustizia e vi sia un parallelo ingiustificato ed eccessivo sacrificio chiesto agli Avvocati di tutto il Distretto che ho l'onore di rappresentare – di rimodulare le modalità di deposito, mantenendo inalterato l'uso della PEC, sia per le richieste che per l'inoltro di copie di verbali di causa, relazioni dei Servizi incaricati, contenuto del fascicolo del P.M., nonché rispetto alla possibilità di inviare via PEC gli atti come previsto dal Protocollo d'intesa sospeso.

In subordine, come suole dirsi nelle aule di udienza, ci pare che un buon compromesso potrebbe essere quello di prevedere il deposito cartaceo dell'atto introduttivo mentre tutti gli altri atti successivi potrebbero essere depositati a mezzo pec con contestuale invio da parte del depositante anche all'indirizzo pec delle altre parti.

Confidiamo che la presente richiesta venga accolta e ci rendiamo disponibili, qualora lo ritenesse utile, a partecipare ad un incontro per raggiungere una soluzione sostenibile per tutti.

Sarà anche utile incontrarsi per fare il punto della situazione in vista dell'ormai imminente termine del 30 giugno p.v. quando entrerà in vigore – come a Lei certamente noto – l'obbligatorietà del deposito telematico degli atti anche per il Tribunale per i Minorenni.

In attesa, porgiamo un cordiale saluto.

La Presidente dell'Unione Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta



Avvocata Simona Grabbi

